

ALLEGATO 2

EMISSIONI IN ATMOSFERA

SCHEDA L

(prot. 0404599 del 09.06.2017)

PRESCRIZIONI

SCARICHI IDRICI

SCHEDA H

(prot. 0404599 del 09.06.2017)

PRESCRIZIONI



Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)
------------------------------------	------------------

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.* (ad esempio impianti destinati al ricambio di aria negli ambienti di lavoro, riscaldamento dei locali se < a 3Mw, ecc...);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante*, ai sensi dell'Allegato IV parte I alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- c) i punti di emissione relativi ad *attività in deroga (adesione all'autorizzazione generale)*, ai sensi dell'Allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- d) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per i **sol i punti di emissione appartenenti alla categoria d)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.



Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)
------------------------------------	------------------

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino ¹	Posizione Amm.va ²	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza ³	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
					autorizzata ⁶	Misurata ⁷	Tipologia	Dati emissivi ⁸		Ore di funz.to ⁹	Limiti ¹⁰	
								Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E1	Impianto esistente SOSTITUITO diventa camino E11	Produzione vapore	L.C.Z. 527/84 PR n.f. 2044 Litri 23.720 Potenzialità 10470 kW Prod.vapore 14,5 t/h 1000 Smc/h	---	9.800	3.708	NOx	250	3,680	10	114	1,117

1 - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

2 - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione nel caso trattasi di installazione già autorizzata.

3 - Indicare il nome e il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

4 - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

5 - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

6 - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso trattasi di nuova installazione, i valori stimati.

7 - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto, nel caso di nuove installazioni, la portata stimata.

8 - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) e NO_x occorre indicare nelle note anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi. Per le nuove installazioni indicare i valori stimati ed il metodo di calcolo utilizzato.

9 - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

10 - Indicare i valori limite (o range) previsti dalla normativa nazionale, Bref o Bat Conclusion.



Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)
------------------------------------	------------------

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino ¹	Posizione Amm.va ²	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza ³	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Tipologia	Inquinanti			Limiti ¹⁰	
					autorizzata ⁶	Misurata ⁷		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to ⁹	Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E2	Impianto esistente SPOSTATO diventa camino E 13	Produzione vapore	C.C.T. n.f. 600 Litri 27.850 Sup riscaldata 330 mq - Potenzialità 10470 kW – 15 t/h di vapore Consumo gas 1200Smc/h	---	10.500	2.550	NOx	250	3,68	10	106	1,113
E3	Impianto esistente SOSTITUITO diventa camino E12	Produzione vapore	GALLERI n.f. 1367 Litri 15860 Prod vap 22t/h Potenzialità 15356 kW Consumo gas 2000 Smc/h	---	14.800	3.645	NOx	250	5,18	10	180	0,6561
E4	Impianto esistente ELIMINATO	Produzione vapore	GALLERI n.f. 1127 Litri 15860 Prod vap 30 t/h Potenzialità 15356 kW Consumo gas 2700 Smc/h	---	14.800	5.794	NOx	250	3,43	10	165	0,956



Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)
------------------------------------	------------------

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino ¹	Posizione Amm.va ²	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza ³	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Tipologia	Inquinanti			Limiti ¹⁰	
					autorizzata ⁶	Misurata ⁷		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to ⁹	Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E5	Impianto esistente SPOSTATO diventa camino E14	Produzione vapore	MINGAZZINI n.f. 5582 Litri 28470 Sup.scambio 415 mq Consumo gas 1550 Smc/h – 20 t/h di vapore Potenzialità 13960 kW	---	14.800		NOx	250	3,70	10	Non esercito nell'anno 2016	
E6	Comunicazione	Produzione			Non autorizzabile	-----	Polveri O ₂ SO _x NOx					
E7	Comunicazione	Impianto di emergenza	Gruppo elettrogeno		Non autorizzabile	-----	Polveri O ₂ SO _x NOx					
E8	Comunicazione	Impianto di emergenza	Gruppo elettrogeno		Non autorizzabile	-----	Polveri O ₂ SO _x NOx					
E9	Comunicazione	Impianto di depurazione			Non autorizzabile	-----	aerosol					



Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)
------------------------------------	------------------

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino ¹	Posizione Amm.va ²	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza ³	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Tipologia	Inquinanti			Limiti ¹⁰	
					autorizzata ⁶	Misurata ⁷		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to ⁹	Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E10	Comunicazione	Torri di raffreddamento			Non autorizzabile	-----	aerosol					
E11	Sostituzione camino E1 autorizzato	Produzione vapore	BONO Tipo S4 2500/12 Potenzialità 17.020 KW Matr. 9725/2016 Prod vapore 25 t/h	---	18.000		NOx	250	4,5	10	230*	4,14
E12	Sostituzione camino E3 autorizzato	Produzione vapore	BONO Tipo S4 2500/12 Potenzialità 17.020 KW Matr. 9725/2016 Prod vapore 25 t/h	---	18.000		NOx	250	4,5	10	230*	4,14
E13	Spostamento camino E2 autorizzato	Produzione vapore	C.C.T. n.f. 600 Litri 27.850 Sup riscaldata 330 mq - Potenzialità 10470 kW – 15 t/h di vapore Consumo gas 1200Smc/h	---	10.500	2.550	NOx	350	3,68	10	106	1,113



Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)
------------------------------------	------------------

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino ¹	Posizione Amm.va ²	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza ³	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Tipologia	Inquinanti			Limiti ¹⁰	
					autorizzata ⁶	Misurata ⁷		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to ⁹	Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E14	Spostamento camino E5 autorizzato	Produzione vapore	MINGAZZINI n.f. 5582 Litri 28470 Sup.scambio 415 mq Consumo gas 1550 Smc/h – 20 t/h di vapore Potenzialità 13960 kW		14.800	14.800	NOx	250	3,70	10	230	3.40

*stimato

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹		
	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento

Il combustibile utilizzato è il metano e ciò consente di non far ricorso ad impianti di abbattimento delle emissioni data la piccolezza delle concentrazioni di inquinanti prodotti. Gli impianti sono dotati di analizzatori in continuo delle emissioni. I camini E11, E12, E13 ed E14 non sono tecnicamente convogliabili in quanto il camino risultante presenterebbe un diametro di dimensioni eccessive, incompatibile con le strutture portanti della centrale termica. Sono escluse dal campo di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i. le emissioni derivanti dagli sfiati di sicurezza (art. 272 comma 5 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.),.

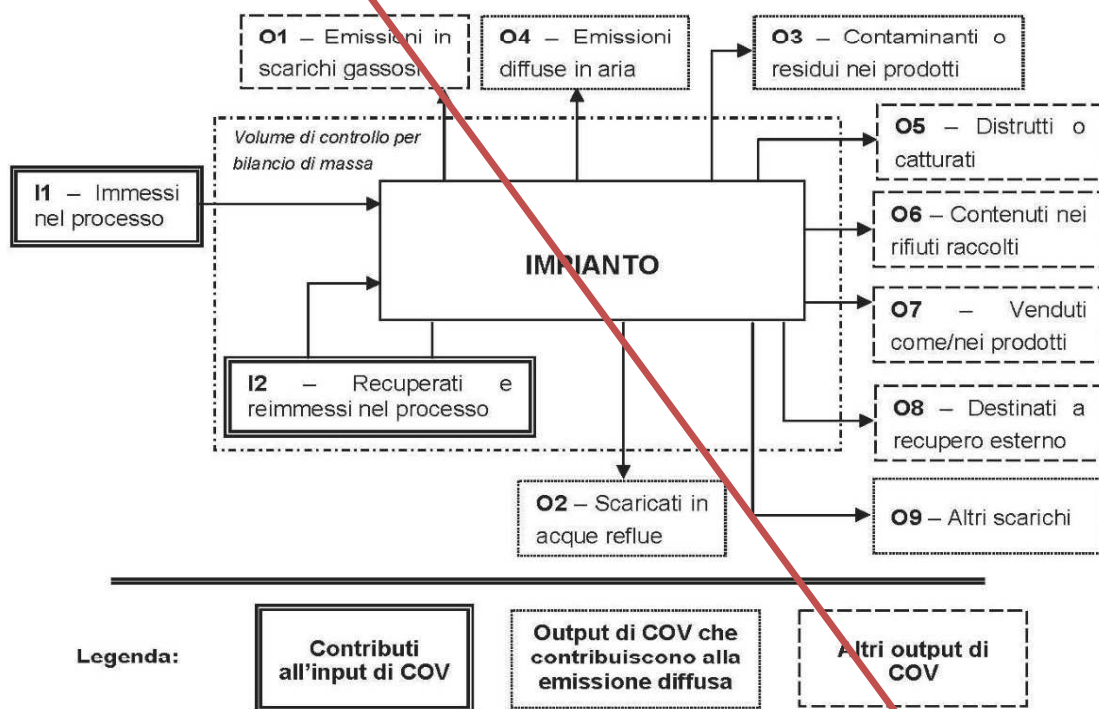
¹¹ Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.

Sito: SARNO (SA)

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI¹²

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da *kg C/h* a *kg COV/h* e viceversa:

$$\text{kg COV/h} = [(\text{peso molecolare Miscela}) * (\text{kg C/h})] / [\text{peso C medio nella miscela di solventi}]$$

$$\text{kg C/h} = [(\text{peso C medio nella miscela}) * (\text{kg COV/h})] / [\text{peso molecolare Miscela}]$$

¹² - La presente Sezione dovrà essere compilata **solo** dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.

Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.

Sito: SARNO (SA)

PERIODO DI OSSERVAZIONE ¹³	Dal ____ al ____
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all' Allegato II al DM 44/2004)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] (Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] (Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] (Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)	

INPUT ¹⁴ E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I₁ (solventi organici immessi nel processo)	
I₂ (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	
I=I₁+I₂ (input per la verifica del limite)	
C=I₁-O₈ (consumo di solventi)	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04	(tonn/anno)
O₁¹⁵ (emissioni negli scarichi gassosi)	
O₂ (solventi organici scaricati nell'acqua)	
O₃ (solventi organici che rimangono come contaminanti)	
O₄ (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	
O₅ (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	
O₆ (solventi organici nei rifiuti)	
O₇ (solventi organici nei preparati venduti)	
O₈ (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	
O₉ (solventi organici scaricati in altro modo)	

¹³ questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

¹⁴ si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza. ¹⁵ Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.

Sito: SARNO (SA)

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm ³]	
Valore limite di emissione convogliata ¹⁶ [mg/Nm ³]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo ¹⁷	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	(tonn/anno)
☐ F=I1-O1-O5-O6-O7-O8	
☐ F=O2+O3+O4+O9	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa ¹⁸ [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	
Punto 5, lett. b) all' Allegato IV, DM 44/04	(tonn/anno)
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	Tav. W1,

Eventuali commenti
Il Comune di Sarno, ai sensi del Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria, rientra in Zona di Osservazione per gli NO ₂ , ove una zona si definisce di osservazione quando in essa si registra il superamento del limite ma non del margine di tolleranza per almeno un inquinante.

¹⁶ Indicare il valore riportato nella 4 colonna dell' Allegato II al DM 44/04.

¹⁷ Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

¹⁸ Indicare il valore riportato nella 5 colonna dell' Allegato II al DM 44/04.

PRESCRIZIONI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. I valori limite delle emissioni sono quelli previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, agli eventuali valori limite, previsti dalle BRef di Settore;
2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;
3. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
 - a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
 - b) informa gli Enti preposti, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;
6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel *Quadro Emissioni in Atmosfera*, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
7. la sezione di campionamento deve essere resa accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;
8. i sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza: a tal fine devono essere effettuati a cura del Gestore manutenzioni periodiche secondo la programmazione prevista nel Piano di monitoraggio e controllo. I certificati relativi alle operazioni di taratura devono essere conservati in stabilimento, a disposizione degli Enti preposti al controllo, per almeno tre anni dalla data della loro compilazione.



Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.

Sito: SARNO (SA)

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N° 1 +(4 pluviali)

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI												
N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ⁵		
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶					
					m³/g	m³/a						
1	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DURANTE LA CAMPAGNA POMODORO (67 GIORNI)	L'impianto di depurazione ha funzionamento discontinuo con portata variabile a seconda	Canale di bonifica Sarno	2016		780.000	☒ X	M	☐	C	☐ S	DEPURAZIONE

¹Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

²Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno); ⁴

Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso; ⁵Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.



Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)
------------------------------------	------------------

	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DURANTE LA RILAVORAZIONE (172 GIORNI)	dell'utilizzo.																			
	IMPIANTO DI DEPURAZIONE – ATTIVITÀ DI AUTOSMALTIMENTO																				
2	ACQUE METEORICHE	Calcolo su 63.800 mq																			
3,4		Calcolo su 39.500 mq																			
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE																					

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura
6.4.b)2	1	COD	111.523	kg /anno
		BOD ₅	28.095	
		AZOTO NITRICO	139.523	
		SOLIDI SOSPESI	56.190	

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.152/06



Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.

Sito: SARNO (SA)

Presenza di sostanze pericolose⁸

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.

☐ SI ☒ NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

⁸
- Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.



Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)
------------------------------------	------------------

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
1,2	Capannoni A,B e C destinati al magazzinaggio	39.500	Canale di bonifica Sarno	SOLIDI SOSPESI SOLIDI SEDIMENTABILI	DECANTAZIONE
3	Capannoni ove ha luogo la produzione	63.800			
DATI SCARICO FINALE		103.300			

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO					
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?			SI	☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.					
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?			SI	☒	NO ☐
Se SI, indicarne le caratteristiche.			CAMPIONATORE LANGE TIPO <<BM8000.57.00002>> SERIAL N° <<1086940>>		



Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.

Sito: SARNO (SA)

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico ⁹	destra ☐	☐ sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	
	Media	
	Massima	
Periodo con portata nulla ¹⁰ (g/a)		

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		Canale di Bonifica Sarno CIR Fiume Sarno
Sponda ricevente lo scarico	destra ☐	☒ sinistra
Portata di esercizio (m ³ /h)	300	
Concessionario	Consorzio di bonifica Agro-Nocerino Sarnese	

⁹

- La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹⁰

- Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.



Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)
------------------------------------	------------------

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹¹ .	Tav. T1

¹¹ - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.



Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.

Sito: SARNO (SA)

Eventuali commenti

I misuratori di portata dei pozzi sono:

- Pozzo 1: 06 – 042787;
- Pozzo 2: 53 - CKQ50115;
- Pozzo 3: 4050489/01;
- Pozzo 4: 0807147.

Il misuratore elettronico di portata delle acque di scarico marca Hydro Ranger ha matricola 2153910.

Il ciclo delle acque, il funzionamento del depuratore ed il sistema di autosmaltimento non subiscono alcuna variazione rispetto a quanto autorizzato a seguito della modifica proposta.

Scarico delle acque reflue industriali

La ditta GIAGUARO spa, già autorizzata con provvedimento n. 131/09 della Provincia di Salerno-Settore Ambiente e Territorio, prot. 9570 del 05.08.2009, allo scarico nel Canale di Bonifica, delle acque reflue industriali, provenienti dall'impianto di depurazione dello stabilimento, ubicato nel comune di Sarno, via Ingegno, 17, è tenuta al rispetto delle seguenti:

CONDIZIONI e PRESCRIZIONI:

1. Lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal D.Lgs. 152/06 e mantenersi entro i valori limite di emissione previsti dalla tabella 3, allegato 5, parte III del medesimo Decreto;
2. Il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai seguenti parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali grossolani, solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Grassi ed olii animali e vegetali, Escherichia coli (Limite Max 5000 UFC/100ml), con cadenza temporale **QUINDICINALE**, per i periodi di massima attività e con cadenza **MENSILE** per gli altri periodi. Le certificazioni analitiche, rese esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e che le analisi si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, devono essere messe a disposizione delle autorità competenti al controllo, in originale per gli anni successivi alla data di rilascio dell'autorizzazione;
3. Il titolare dello scarico ha l'obbligo della perfetta gestione del misuratore in automatico delle portate in uscita e della conservazione dei risultati, che saranno inviati alla Regione Campania Settore Ecologia di Salerno e alla Provincia di Salerno – U.O.C., entro il 31 Dicembre di ogni anno;
4. L'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso in specie;
5. Il titolare dello scarico è soggetto ai seguenti obblighi:
 - a) di divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
 - b) di divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

- f
- c) di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale nel corpo ricettore;
 - d) di comunicare ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
 - e) di comunicare e richiedere volturazione per eventuali variazioni della titolarità dello scarico;
 - f) di tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
 - g) di smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06;
 - h) di procedere al pagamento delle spese sostenute dalla Provincia e/o da altre autorità competenti (ARPAC etc...) per i rilievi, gli accertamenti, i controlli, i sopralluoghi, i prelievi e le analisi necessari per il controllo degli scarichi;
6. Il titolare dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo, al sottosuolo e alle altre risorse ambientali, è tenuto a procedere, a proprie spese, agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino delle aree inquinate. E' fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale;
7. La ditta è tenuta, inoltre, ad attenersi a quanto stabilito dal Consorzio di Bonifica dell'Agro Sarnese Nocerino nella Delibera n. 3083 del 24.07.1984.